

E. — I CONFINI DEL REGNO DEL CONGO.

Nella carta delle *Colonie europee in Africa*, pubblicata nel BOLLETTINO di gennajo, i confini del nuovo Regno del Congo furono tracciati secondo le indicazioni generiche e preliminari riferite dai giornali, dove parlavano della Conferenza di Berlino.

Ora quei confini furono determinati ufficialmente, almeno per le regioni dove sono in questione diritti di altri Stati europei. Il trattato concluso

(1) Le indicazioni qui riferite e la data della lettera fanno sorgere il dubbio che i fenomeni osservati dal conte G. di Brazzà possano appartenere non tanto alla luce zodiacale, quanto forse ai famosi *crepuscoli rossi* (N. d. D.).

il 14 febbrajo p. p. tra l'Associazione e il Portogallo indica le nuove frontiere specialmente verso territorî posseduti o pretesi dai Portoghesi.

Nessuna menzione si fece nè in quel trattato, nè altrove, dei confini verso gli Stati indigeni dell'interno, perchè infatti quegli Stati non erano rappresentati a Berlino. Stando alle indicazioni del trattato entrerebbe p. es. nel nuovo Regno tutto o quasi tutto il vasto territorio di Urua, dove altre volte governava il noto Re Muata Janvo e dove l'Associazione internazionale non possiede finora neppure una sola stazione. Parimente sono molto indeterminati i confini di levante, di greco e di tramontana, per i quali, come per quelli di scirocco, resterà riservato all'avvenire, e chi sa a qual lontano avvenire, una più precisa determinazione.

Intanto, prendendo per base il trattato del 14 febbrajo, non sarà difficile portare le necessarie modificazioni nello schizzo di carta pubblicata nel suaccennato fascicolo del *BOLLETTINO*; ed a questo fine rechiamo qui la versione del trattato, avvertendo che Jabè si trova sulla costa dell'Atlantico a circa 5° 45' Lat. S e Massabè sulla stessa costa, a circa 5° 5' Lat. S. (1):

« Il Portogallo rinuncia a favore dell'Associazione le proprie pretese:

« 1°, sul litorale fra Jabè e Banana, cioè per una lunghezza di km. 37 « di costa;

« 2°, sulla riva destra del fiume fra Banana e Vivi;

« 3°, sulla riva sinistra del fiume fra Nokki a Kuamouth (confluente « del Cuango).

« L'Associazione d'altra parte abbandona ogni rivendicazione sull'*enclave* di Cabinda, che si estende lungo il litorale da Massabè e Jabè, e « così pure sulla riva sinistra del basso fiume fra Shark-Point (Punta della « Squalo) e Nokki.

« Il territorio dello Stato del Congo può dunque essere limitato « come segue:

« *All'occidente*: — Il litorale dell'Oceano Atlantico fra Banana e Jabè: « poi il parallelo di Jabè sino al suo incontro col meridiano di Ponta da « Lenha; poi questo meridiano verso il N. sino al Ciloango; poi la riva sinistra « di questo fiume sino alla sua sorgente; poi una linea curva da questo punto « alla cascata di Ntombo-Macata del Congo, lasciando sul territorio francese la Stazione di Mboco e su quello dell'Associazione quelle di Mucumbi « e di Manianga; finalmente, a partire dalle Cascate di Ntombo, il Congo « stesso sino al confluente della Bumba, al di là della Stazione dell'Equatore, ove il confine, che si dirige verso il N.-O., resta a determinarsi.

« *Al mezzogiorno*: — Il Congo da Banana sino un poco a monte « di Nokki, restando la riva settentrionale del fiume all'Associazione, la

(1) V. *Mouvement Géographique* di Bruxelles. Anno II, n. 4; 22 febbrajo, 1885.

« riva meridionale al Portogallo ; poi, a partire da Nokki, il parallelo di
« questo punto sino al corso del Cuango ; poi questo fiume sino ad un
« punto determinato intorno al 9° lat. S. e quindi una linea obliqua sino
« al Lago Bangueolo.

« *All'oriente* : — Le sponde occidentali dei Laghi Bangueolo, Tanga-
« gnica, Muta Nzighe ed Alberto (Albert Nianza).

« *Al settentrione* : — La linea di displuvio (da riconoscersi) che separa
« il bacino idrografico del Congo da quelli del Nilo, dello Sciari e del
« Benuè ».

Questi confini danno al nuovo Stato una superficie approssimativa di
2,500,000 km. q, in parte attraversati e in parte circoscritti dalla corrente
del Congo.
